Burattini Carlo
di Domenico
nacque ad Ancona 4 marzo 1827


Burattini Carlo

Era un capitano marittimo.
Nel 1859 partecipò alla II guerra d'indipendenza.
Ebbe le medaglie commemorative italiana e francese.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
Fu imbarcato sul "Lombardo".
A Livorno, poche settimane prima della Spedizione, si diede ad arruolare uomini con 4000 lire che le aveva ricevuto da Menotti che a sua volta le aveva ricevuto dal Dott. Bertani.
La notte del 10 maggio quando stava per accadere lo scontro tra i due piroscafi "Lombardo" e "Piemonte", Nino Bixio, udita la voce del Generale Garibaldi ordinò al Burattini e a Menotti di deviare la rotta onde evitare l'investimento che sarebbe stato fatale.
Combatté con eroismo a Calatafimi e nelle giornate di Palermo e sul Volturno tanto che con R.D. 12-6-1861 ebbe conferita la medaglia d'argento al valor militare.
Durante l'impresa raggiunse il grado di capitano.
Ebbe conferite le medaglie commemorative.
Il Prof. Rocco Miraglia scrive che dopo la campagna di Sicilia prestò servizio come capitano nel 9° Regg. Fanteria e si dimise con decreto del 15-5-1862.
Nel 1862 seguì il generale Garibaldi nel tentativo di liberare Roma.
Fu ad Aspromonte.
Nel 1866 accorse al grido della Patria in armi partecipando così alla III guerra d'indipendenza e fu sul lago di Garda.
Era soprannominato Sbavecchia.
Morì a Camerano il 23-7-1870.
Quando il Generale Garibaldi apprese la morte di Burattini così scrisse a F. Cucchi:

Caprera 2 agosto 1870

Caro Cucchi,
Burattini è morto, e lascia la famiglia nella miseria.
Potreste incaricarvi di chiedere un sussidio e una pensione per quella povera famiglia? Ve ne sarei ben grato e sono G. Garibaldi.